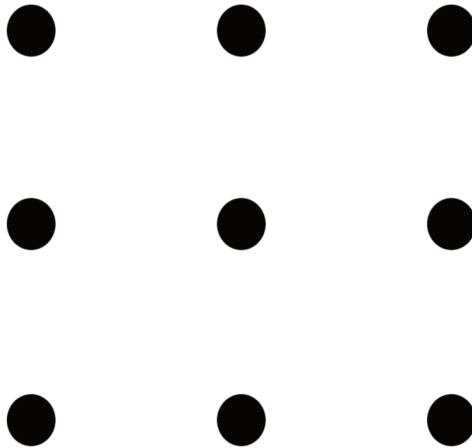


Approfondimento: SOLUZIONE TEST DEI 9 PUNTI

Attraverso un esperimento pratico vogliamo dimostrare come i meccanismi di percezione influiscano sul nostro modo di interpretare la realtà. Tali meccanismi agiscono fuori dal nostro controllo, spesso senza che ce ne rendiamo conto.

Osserviamo la figura n. 1 e proviamo a unire tutti i punti presenti attraverso 4 linee rette, senza mai staccare la matita dal foglio.

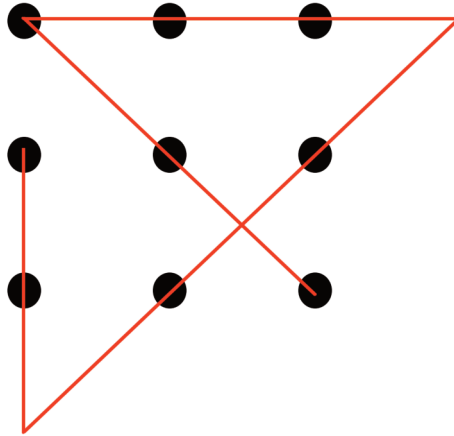


1

Affinché possiate capire quello che sto dicendo è necessario che proviate concretamente a realizzare quanto richiesto. Per cui armatevi di carta e penna e provate. Prendetevi tutto il tempo che desiderate. Non abbiate fretta e non scoraggiatevi: è assolutamente normale trovare qualche difficoltà.

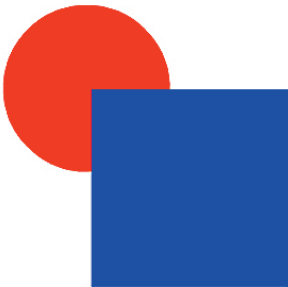
Per risolvere il problema è necessario “forzare” la nostra percezione, cioè considerare la figura sopra riportata non come un quadrato ma come una serie di punti *senza alcuna relazione* tra loro. Ecco allora che per risolvere il test sarà necessario proseguire con le linee rette all’esterno del “quadrato”.

La soluzione



Una delle cose più difficili da accettare è la consapevolezza dei nostri limiti e nella fattispecie dei limiti dei nostri organi di senso. La vista è l'organo principale attraverso il quale ci relazioniamo con il mondo e ciò che ci permette di interagire con l'ambiente. Riuscire ad ammettere questa fallibilità dei nostri organi di senso è la premessa da cui partire per un corretto inquadramento delle problematiche relative alle immagini.

Prendiamo in esame altre immagini.

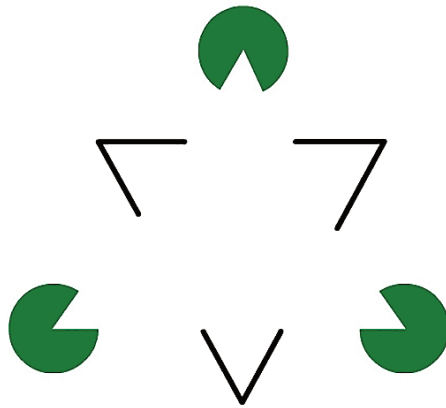


2



3

Osserviamo le configurazioni 2 e 3: di fronte alla prima chiunque direbbe che si tratta di un cerchio rosso *dietro* a un quadrato blu. Se qualcuno ci facesse osservare che il cerchio rosso della prima configurazione è identico alla forma irregolare della seconda, rimarremmo perplessi. Non soltanto perché la figura rossa della configurazione 2 non ha un nome, ma soprattutto perché la nostra mente fatica di più a percepire forme irregolari. Quadrato e cerchio sono forme elementari, è più semplice pensare a un rapporto di relazione tra le figure (davanti/dietro) piuttosto che immaginare la configurazione 2.



4

Nella configurazione 4 non soltanto vediamo 3 cerchi verdi sotto un triangolo bianco (per gli stessi meccanismi dell'esempio precedente), ma ci sembra che il triangolo in alto sia più bianco di quello *sottostante* con i bordi neri. Bisogna notare che il triangolo più in alto non esiste: siamo indotti a vederlo a causa della particolare disposizione delle figure che compongono l'immagine: non riusciamo a percepirle come oggetti separati, ma soltanto come elementi collegati tra loro.

La fotografia, che rappresenta un particolare tipo di immagine in stretta relazione con la realtà che riproduce, è regolata dagli stessi meccanismi.